

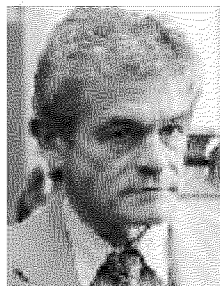
Chiamparino: sì “Semplicemente è stata una scelta di civiltà”

Sindaco Chimparino, qual è il senso del voto del Consiglio Comunale?

«Una scelta di civiltà. Qui non si dice a nessuno che cosa deve fare. Ma per chi vuole esprimere una volontà, e non è in grado di farlo davanti a un notaio - magari per questioni economiche - si prevede una possibilità. Il Comune, insomma, offre un servizio per la popolazione».

La maggioranza, però, si è spaccata.

«La parte del centrosinistra che ha votato contro chiedeva modifiche sulla parte illustrativa, non sul dispositivo generale. In ogni caso nel registro ovviamente si potrà indicare di voler essere idratati e alimentati fino all'ultimo».



Che senso ha questo voto in un momento in cui il Parlamento sta lavorando proprio a una legge sul testamento biologico?

«Intanto il Comune è una struttura che offre servizi. E il registro sarà, appunto, un servizio per il quale metteremo a disposizione le nostre strutture. Quando il Parlamento avrà deciso noi saremo già pronti».

Perché istituire adesso un registro se non ha valore legale?

«Perché è un segnale. L'atto del Comune può essere considerato irrilevante, ma vuole anche essere un invito al Parlamento perché legiferi in fretta. Il testamento biologico è l'unica strada sensata per affrontare il tema del fine vita, rispettosi di tutte le convinzioni etiche, religiose e filosofiche, offrendo a ciascuno la possibilità di esprimere le proprie volontà».

Il centrodestra parla di strumentalizzazione.

«Mi stupisce l'atteggiamento di una parte del centrodestra. Il testamento biologico è l'unica soluzione per evitare il riproporsi di situazioni critiche e dolorose viste negli ultimi tempi».

[A. ROS.]

